

## **BORGONATO – NUCLEO STORICO**

Borgonato è una correzione arbitraria di un nome del tutto diverso, nei documenti più antichi il paese è indicato in “Bogonago”, e questo suffisso -ago, ne indicherebbe l’origine ai tempi dei celti, come è il caso di Gussago, Cazzago, Vanzago.

Le testimonianze più antiche del territorio sono conservate sulla suggestiva collina, che si erge tra i vigneti sul lato meridionale del centro abitato: un sondaggio archeologico svolto sul colle ha evidenziato la presenza di capanne in legno con materiali dal III al V secolo d.C., contemporanee delle fornaci romane con annessa villa rustica, rinvenute in località Quattrovie a breve distanza a sud del paese.

Borgonato si affaccia alla storia scritta nei documenti degli anni 879 e 905 che citano la corte di “Bogonago” facente parte delle proprietà del potente monastero bresciano di San Salvatore - Santa Giulia. La corte giuliana era probabilmente localizzata sulla sommità dell’altura dove ancora oggi si conserva la chiesa di San Salvatore (XII secolo). All’età altomedievale si attribuisce anche la chiesetta di San Vitale, sorta ai piedi del versante settentrionale della collina. In epoca romanica la chiesa subì varie trasformazioni fino ad assumere nel XIV-XV secolo la qualifica di chiesa parrocchiale. In epoca basso medievale sulla collina si formò un castello-ricetto, struttura fortificata ben attestata in area bresciana nelle zone collinari della Franciacorta e del Basso Garda. Dell’antico castello si conserva la torre e l’annesso edificio.

Negli stessi anni, nella parte occidentale del paese, nacque per iniziativa signorile un insediamento costituito da case-torre e rustici chiusi da alti muri. Sono le case dell’antichissima famiglia degli Isei-Oldofredi, alla quale subentrarono, nella prima metà del XV secolo, i nobili Lana de Terzi giunti nel bresciano nel XIII sec. dalla vicina Val Cavallina. All’interno di questo centro storico si conservano una pregevole casa-torre medievale, l’austero Palazzo Lana (XVI-XVII secolo) e le sedi delle prestigiose cantine della Guido Berlucci S.p.a. e dei Fratelli Berlucci. Alla fine del Settecento venne demolita l’antica chiesa di San Vitale e edificata l’attuale parrocchiale con campanile isolato sul versante della collina.

Nell’Ottocento si trovava a Borgonato un’importante fornace (oggi scomparsa), di proprietà del conte Antonio Lana, che produceva mattonelle per pavimenti di alta qualità.

Caratteristica del paese è la presenza di “broli murati”: appezzamenti di terreno, un tempo destinati a colture specializzate quali vigneti e frutteti, che venivano recinti da muri al fine di impedire l’accesso agli estranei.